

_Lettera_N_0402

Al giovane Ottavio Bosco di Ruffino

Torino, 11 agosto 1859

Ottavio car.mo,

Eccoti i libri di cui ho fatto fare breve rivista. In senso proprio non avvi alcuna cosa proibita: i libri non sono all'Indice. Sonvi però alcune cose assai pericolose per la moralità di un giovane; perciò mentre puoi leggerli devi stare attento su te medesimo, e qualora ti accorga avvenire danno al tuo cuore, sospenderne la lettura, o almeno saltare quei brani che relativamente possono essere pericolosi.

Ho fatto aspettare il domestico perché aveva molta udienza. Dio ti doni sanità e grazia: mille saluti a maman e a tua sorella: prega anche per me che ti sarò sempre nel Signore

Aff.mo amico Sac. Bosco G.